



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.3.82

SEDUTA DEL 6 NOVEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/182

Presidenza del Vice Presidente BORGHETTI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: CORBETTA, FRANCO, PASE, PONTI, ROZZA e USUELLI.

Consiglieri assenti: ANELLI, BAFFI, FERMI, FIASCONARO, FONTANA, GIUDICI, STRANIERO e TURBA.

Risultano pertanto presenti n. 66 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO.

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEI ROCCOLI.

INIZIATIVA: CONSIGLIERE MAZZALI.

CODICE ATTO: MOZ /0080

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	66
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	38
Voti contrari	n.	27
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 80 concernente la salvaguardia e la tutela dei Roccoli, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- i Roccoli sono antichi impianti originariamente previsti per la cattura dell'avifauna migratoria composti da opere murarie e di vegetazione, le cui origini risalgono al 1300 d.C. ad opera di monaci e frati;
- sono nati inizialmente nei territori corrispondenti alle odierne province di Bergamo e Brescia e si sono poi diffusi nel corso dei secoli nel settentrione d'Italia;
- la struttura del Roccolo è costituita da “Casello” (postazione situata nella parte più alta e completamente nascosta dalla vegetazione); “Tondo” (piccolo prato rivolto verso valle dove sono presenti piante potate in forma rotondeggiante e da cui spuntano i “secchi” , cioè rami spogliati dalle foglie); “Colonnato” (circonda l'area dove sorge il Roccolo ed è formato da abeti e faggi potati in modo caratteristico che ospitano le reti di cattura. Può avere forma rotonda o a ferro di cavallo) e costituisce un vero e proprio monumento arboreo;

ritenuto che

- nel territorio lombardo si possono contare 45 Roccoli attivi, ubicati tra le province di Bergamo , Brescia , Lecco , Mantova e Monza;
- i Roccoli, validati dagli organismi competenti e muniti di licenza della Regione Lombardia svolgono un ruolo importante anche per la ricerca scientifica;
- la fonte letteraria principale per l'analisi numerica dei Roccoli è l'elenco dei beni storico-architettonici realizzato dalla provincia di Bergamo nel 2004, nel quale il criterio adottato è stato di rilevare quegli impianti che presentavano una buona riconoscibilità dell'elemento “Casello”, non considerando lo stato di conservazione dell'impianto originale;

valutato che

- esistono altre fonti di conoscenza dei Roccoli, quali alcune tesi di laurea depositate presso il CEDAT del Politecnico di Milano, relative i Roccoli di Parco dei Colli a Bergamo e ai Roccoli della Val Gandino;
- esiste un grosso lavoro svolto anche sui catasti storici presenti nell’Archivio di Stato di Bergamo, comprensivo di carte storiche dalle quali emerge chiaramente la lettura del Roccolo grazie alla tipica forma del “Tondo”(la qual cosa ha permesso di riconoscere persino quei Roccoli che attualmente sono di difficile individuazione a causa delle manomissioni subite);
- dai censimenti a nostra disposizione si può facilmente notare che gli impianti sono stati edificati con maggiore densità nelle aree prealpine, assegnando con la loro esistenza un indiscusso valore al paesaggio, caratterizzandolo in maniera singolare; le principali valli bergamasche infatti, ossia la Val Cavallina, la Val Seriana, la Val Brembana e la Valle Imagna sono particolarmente caratterizzate dalla presenza dei Roccoli;
- oltre al primato numerico rispetto all’intera area del Nord Italia, i Roccoli di Bergamo rivestono anche un primato storico, in quanto è proprio su questi monti sono nati i primi impianti di cattura , pervenuti a noi così come li conosciamo e risalenti al 1600 circa;
- si tratta quindi di testimonianze arboree che raccontano le usanze e la cultura dei territori lombardi, la maestria e le artigianalità delle popolazioni montane, nonché la tradizione gastronomica dei nostri territori;

considerato che

- in ottica di una valorizzazione di questa tradizione storico-culturale occorre un nuovo e specifico percorso di recupero ambientale dei Roccoli, sia per le finalità scientifiche e di studio delle rotte migratorie, sia come eccezionali attrattori turistici;
- i Roccoli svolgono la preziosa funzione di “traccia” e “testimonianza” sia in termini di impianti arborei e strutturali, sia in termini di conoscenze e pratiche umane del modo con cui il territorio si è organizzato sin dai tempi più lontani per intercettare le rotte degli uccelli migratori;
- i Roccoli sono in grado di esprimere oggi la specificità del patrimonio ambientale e antropologico lombardo e, pertanto, costituiscono un incommensurabile valore per il paesaggio locale;
- è necessario attivare delle misure che pongano un argine al pericolo di degrado di queste preziose “testimonianze”, permanendo una strettissima relazione tra funzionamento dell’impianto e possibilità di manutenzione (infatti più un Roccolo non svolge la sua funzione tipica, più tende a deteriorarsi e a perdere le sue caratteristiche che richiedono un lavoro umano costante).

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

- a tutelare e valorizzare la figura del "roccolatore" lombardo quale soggetto privilegiato per la salvaguardia del Roccolo come bene ambientale-paesaggistico di indiscussa rilevanza;
- ad appostare nel bilancio di previsione annuale la somma di euro 200.000,00 a sostegno dell'attività del roccolatore per la manutenzione e ripristino urgente dei Roccoli lombardi;
- a creare nel bilancio regionale la voce stabile "Manutenzione Roccoli lombardi", provvedendo al rimpinguamento annuale;
- a sollecitare un'azione legislativa governativa che incentivi e sostenga l'attività dei roccolatori per la manutenzione dei Roccoli, come condizione necessaria per la salvaguardia di questo straordinario patrimonio ambientale e culturale.”.

IL VICE PRESIDENTE
(f.to Carlo Borghetti)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)
(f.to Dario Violi)

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(f.to Silvana Magnabosco)